

Una barbarie che va estirpata Mutilazioni genitali femminili: «Avviare un'indagine in Toscana»

Il Consiglio regionale approva all'unanimità una mozione proposta dal gruppo Pd

FIRENZE

Il Consiglio regionale della Toscana approva all'unanimità una mozione contro le mutilazioni genitali femminili, presentata dal Partito democratico, primo firmatario il capogruppo **Vincenzo Ceccarelli** (con **Massimiliano Pescini, Anna Paris, Federica Fratoni, Donatella Spadi, Elena Rosignoli, Valentina Mercanti, Mario Puppa, Andrea Pieroni e Lucia De Robertis**). La risoluzione invita la commissione regionale per le pari opportunità «ad effettuare una specifica indagine sulle mutilazioni genitali femminili, anche in rapporto alla

presenza e/o diffusione delle stesse nel contesto toscano»; ad effettuare contestualmente «un esame delle disposizioni di legge attualmente vigenti sul divieto delle pratiche mutilazione genitale femminile (legge numero 7/2006)» per valutare il livello di attuazione, «sollecitarne l'eventuale applicazione» e promuovere «eventuali aggiornamenti o modificazioni al fine di aumentare l'efficacia delle misure previste a livello nazionale». La Commissione per le pari opportunità è chiamata inoltre «a valutare eventuali azioni, anche di sensibilizzazione, che possono essere intraprese direttamente a livello regionale per contribuire al contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7969

